

Cgil all'attacco sulla rinascita di Sangritana

Il sindacato dei trasporti: «Azienda priva di personale e di mezzi di trasporto che dovrebbe essere chiusa»

PESCARA - Il Comitato Direttivo della Filt Cgil Abruzzo, riunitosi qualche giorno fa a Pescara, ha confermato all'unanimità una valutazione alquanto negativa sull'azione esercitata nel corso di questi ultimi anni dal Governo Regionale sull'intero settore dei trasporti e, in modo particolare, sui provvedimenti indirizzati alla mobilità delle aree interne e che hanno paradossalmente reso ancora più evidenti quella condizione di squilibrio e quella profonda discrasia con la restante territorialità regionale. «La Filt Cgil Abruzzo aveva già espresso le proprie perplessità sin dall'insediamento dell'attuale governo regionale, coinciso con la scelta, a nostro avviso inopportuna, di non prevedere e quindi di privarsi di uno specifico assessorato dei trasporti - afferma

Franco Rolandi - Un'assenza ancora più marcata se consideriamo il grave gap infrastrutturale e di investimenti che ci caratterizza in negativo rispetto al resto del paese e che ha determinato negli anni una bassa qualità dei servizi di trasporto, elevati ed inaccettabili tempi di percorrenza nel settore ferroviario e tariffe insopportabili per l'utenza e per i pendolari che utilizzano le tratte autostradali A24 e A25 di collegamento con Roma e alle quali peraltro non riusciamo nemmeno ad assicurare quegli interventi di messa in sicurezza delle relative infrastrutture assolutamente indispensabili anche in relazione agli effetti delle scosse sismiche 2009 e 2016 e che, a quanto pare, non sembrano esaurirsi. In questi anni il governo regionale ha commesso pesanti e grossolani errori conseguenti ad un atteggiamento molto spesso arrogante e presuntuoso - aggiunge - Tra gli errori principali, si segnala senza dubbio la responsabilità di aver impoverito l'intero settore, producendo una drastica riduzione di risorse destinate al Fondo Unico regionale del trasporto pubblico locale. Al



La presentazione di uno dei mezzi di Sangritana

tempo stesso sono mancate da parte della Regione quelle progettualità e quelle misure straordinarie da concordare e assumere insieme agli enti locali per incentivare l'utilizzo del trasporto collettivo, per aumentare il numero dei viaggiatori e per diminuire drasticamente il triste e progressivo fenomeno dell'evasione tariffaria che difficilmente potrà essere debellato soltanto con la nomina dell'ex questore Passamonti».

SANGRITANA. «Tuttavia il micidiale e concentrato mix di errori, si è materializzato proprio negli ultimi mesi, ovvero a ridosso di quelle elezioni politiche - dice ancora - Lo scorso settembre infatti e ad appena due anni dalla nascita della Società Regionale dei trasporti Tua, è stata assunta la decisione di rivitalizzare Sangritana Spa, azienda con Sede a Lanciano di proprietà della stessa Tua, destinata originariamente alla liquidazione e quindi alla chiusura, ma improvvisamente tornata in auge per gestire tutti i servizi di trasporto a lunga

percorrenza attualmente espletati da Tua. Un'operazione priva di ogni logica, adottata unicamente attraverso una Delibera di Giunta, contestata sin dal primo momento dalla Filt Cgil e dalla stessa Cgil Regionale sia perché non esiste alcuna norma ostativa che impedisca alla Società Tua di continuare ad espletare servizi cosiddetti commerciali, ma soprattutto perché la Società Sangritana Spa destinataria di detta missione, è in realtà un'azienda priva sia di personale dipendente che di mezzi di trasporto e che si regge con il solo Amministratore Unico, insomma, per intenderci, una di quelle società partecipate che avrebbe tutte le caratteristiche per essere immediatamente chiusa. La Filt Cgil Abruzzo, in definitiva, ritiene urgente ed indifferibile che la Regione Abruzzo si doti di una nuova figura Istituzionale che assicuri stabilmente e con autorevolezza la guida del settore dei trasporti».

LA RISPOSTA. E non si è fatta

attendere la risposta del presidente Tua Tullio Tonelli. «Sulla gestione delle linee commerciali da affidare a Sangritana S.p.A., è bene precisare che nell'anno 2017 le linee commerciali hanno evidenziato un disavanzo di circa un milione di euro, parzialmente compensato nel bilancio complessivo delle attività a mercato dall'attivo registrato nel trasporto ferroviario, che ammonta a circa 500.000 euro - afferma - Il disavanzo dei servizi a mercato non può essere sostenuto da finanziamento pubblico, per cui la scelta andava fatta tra il tentativo di continuare la gestione a costi più bassi ovvero rinunciare, anche se in modo progressivo. Come detto, la scelta è stata quella di concentrare i servizi a mercato su una società a totale capitale di Tua, esistente dal 2011, con la conseguenza di provvedere ad organizzare i servizi in modo tale da evitare sprechi e contenere i costi. Percorso che si è intrapreso da parte di Tua per consegnare a Sangritana Spa un servizio con buone prospettive di chiusura positiva del bilancio attraverso la riorganizzazione dei servizi stessi, già in parte attuata. In merito alle considerazioni che i servizi potrebbero essere gestiti entrambi da Tua mediante semplice separazione contabile delle attività non è condivisibile per i seguenti motivi: innanzitutto non offre le stesse condizioni di trasparenza di una gestione separata, come attestato da una recente delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato; la presenza di una azienda pubblica in un settore da gestire in autonomia economico-finanziaria, può avere anche la funzione regolatrice sotto il profilo del costo sociale; la regolamentazione dei servizi commerciali impone il rispetto delle regole di mercato a tutti coloro che agiscono in questo settore. Sangritana S.p.A. ha sicuramente maggiori possibilità di confrontarsi in un simile mercato».